

# Ferdinando IV di Borbone

## Re delle Due Sicilie

### I periodo (1759-1799)

#### UN TARÌ DEL 1798 MA DAL CONIO INEDITO

Nella collezione di mio marito Dott. Giovanni Bovi vi è un tarì di Ferdinando IV del 1798. Il pezzo è illustrato a p. 379, tav. 44, n. 35, 1675 del catalogo «*Collezione di monete Dott. Giovanni Bovi e Luisa Mastroianni Bovi. Napoli. Zecche Minori Meridionali-Sicilia. Museo Principe Gaetano Filangieri. Napoli*»; ma per la grande mole di monete da descrivere la scheda non riporta esattamente la leggenda che qui indico nei termini corretti, avendo anche cura di menzionare la scheda da emendare.

Tarì 1798 con scheda non corretta:



Fig. 1

Tarì 1798

D) FERDINAN. IV. SICILIAR. ET HIER REX

Busto del Re a destra sotto P.

R) HISPANIAR. INFANS. 1798

Corona reale fra due rami d'alloro sopra A.P.; a destra M sotto G. 20.

Ar. (gr. 4,40).



Fig. 2

Tari del 1798 con scheda corretta:

D) FERDINAN. IV SICILIAR. ET. HIE. REX

Busto del Re volto a destra; sotto P. Contorno dentellato

R) HISPANIAR INFANS 1798

Corona reale fra due rami di alloro sopra A.P.; a destra M. sotto G 20 Contorno dentellato.

Ar. D. 24 p. gr. 4,40 posizione conio 0,6.

Ed ora descriverò il tari del 1798 ingrandito:



Fig. 3

D) FERDINAN. IV SICILIAR. ET. HIE. REX

Busto del Re volto a destra; sotto P. Contorno dentellato.

R) HISPANIAR INFANS 1798

Corona reale fra due rami di alloro sopra A.P.; a destra M. sotto G 20. Contorno dentellato.

Ar. D. 24 p. gr. 4,40 posizione conio 0,6.

#### TARÌ DEL 1798 DAL CONIO INEDITO

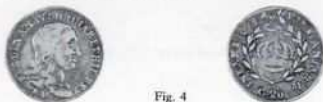


Fig. 4

Anche questo tari lo descriverò con fotografia ingrandita. Un numismatico vedrà subito che è un altro conio.



D) FERDINAN. IV SICILIAR. ET HIE. REX

Busto del Re volto a destra; sotto P Contorno liscio.

R) HISPANIAR INFANS 1798 sopra AP; a destra M. sotto G. 20 contorno liscio.

Ar. D. 25 p. gr. 3,90 posizione conio 0,6.

Paragonando questo tari con quello di fig. 3 si notano le differenze seguenti:

D) Testa del Re volta a destra ma con testa più piccola, capelli disuguali, lunghi, quasi lisci, lineamenti marcati, volto invecchiato, corazza dal disegno differente.

Osservando la leggenda questa risulta più grande con il punto dopo il numerale IV, sotto P mancante di punto, contorno liscio.

R) La corona d'alloro è chiusa in basso da una perlina o nodo, ha inoltre un numero maggiore di foglie con precisione 13 sul ramo sinistro di chi guarda con 9 bacche e 15 foglie nel ramo a destra con 11 bacche.

Sotto, la lettera G è differente come disegno, il contorno è liscio. Anche il diametro ed il peso sono differenti: diametro 25, peso 3,90. Comunque si tratta di un altro conio.

Spero di aver fatta cosa gradita, segnalando agli studiosi questo pezzo inedito.

LUISA BOVI